

Book review



Atlante degli Uccelli nidificanti in Provincia di Bergamo

Enrico Bassi, Enrico Cairo,
Roberto Facchetti, Roberto Rota

600 pagine
€ 28,00

ISBN 978-88-89504-48-2

Rivista del Museo di Scienze Naturali "Enrico Caffi" di Bergamo, 28.

Edizioni Belvedere, Latina, 2015

Giovanni Boano

Giovanni Boano, Museo Civico di Storia Naturale,
Via S. Francesco di Sales 188, 10022 Carmagnola (TO), Italia
E-mail: g.boano@gmail.com

© 2016 Giovanni Boano

Received: 27 August 2016
Accepted for publication: 30 August 2016

Lo spessore di questo libro, che ammonta a ben 600 pagine fitte di informazioni, mappe, grafici, tabelle, manifesta a prima vista l'approfondimento delle ricerche e della trattazione con cui è stato affrontato il tema degli uccelli nidificanti nella provincia di Bergamo.

In realtà, più che un classico atlante della distribuzione, quest'opera rappresenta una sorta di moderna "ornitologia bergamasca", a cui hanno contribuito 136 rilevatori, inclusi i quattro redattori e gli autori dei singoli testi, con una raccolta dati sul campo protratta dal 2007 al 2012.

Infatti, se il corpo della trattazione, da pag. 60 a 400 corrisponde ad un moderno atlante della distribuzione, con testi approfonditi relativi a tutte le specie nidificanti corredati da mappe, grafici della distribuzione ambientale, altitudinale e dell'esposizione geografica del versante e uno schema dei fattori di minaccia, restano oltre 250 pagine per trattazioni di carattere generale ed analisi dei dati nel loro insieme.

La prima parte è ovviamente dedicata alla descrizione del territorio provinciale e ad una rassegna storica dell'or-

nitologia bergamasca, con riferimenti anche alle stazioni di inanellamento per lo studio delle migrazioni che hanno preso il posto di antichi roccoli ed altri impianti di uccellazione.

Segue poi una parte metodologica di lettura sicuramente impegnativa, con tabelle relative alla suddivisione ambientale, grafici sull'incremento annuale dei dati, descrizioni delle metodiche di analisi ed elaborazione statistica dei dati. Unico neo in questa parte introduttiva, per chi non conosca bene il territorio, può essere rappresentato dall'assenza di una mappa vegetazionale, che avrebbe aiutato notevolmente la lettura della distribuzione delle varie specie, anche in considerazione dell'importanza data in varie analisi ai parametri ambientali.

La parte centrale del volume, costituita dall'Atlante vero e proprio, tratta 152 specie disposte in ordine sistematico. Sfogliando rapidamente le schede delle specie rilevate, cui sono dedicate mediamente due pagine ciascuna, mi ha colpito la distribuzione continua ed estesa della Civetta, in un'area in cui altre specie legate agli ambienti aperti ed all'agricoltura tradizionale paiono essere

assai più localizzate e in regresso; sorprendente anche la distribuzione della Cincia bigia, che risulta assente nella metà orientale della provincia, pur in presenza di ambienti apparentemente idonei per vegetazione e fascia altitudinale. Altre mappe che possono stupire l'ornitologo non perfettamente aggiornato sull'avifauna lombarda, sono per esempio quella della Cappellaccia, che risulta tuttora ben diffusa nella pianura, pur così antropizzata ed ad agricoltura intensiva, oppure dell'Occhiocotto, che mostra una continua e relativamente estesa diffusione nel settore collinare e pedemontano. Con piacere ho notato la riconferma della nidificazione del Rondone pallido nel capoluogo e soprattutto quella della Bigia padovana, ancora presente, per quanto localizzata, in una fascia compresa fra i 1100 e i 1300 metri di quota. Chiude questo capitolo centrale un breve elenco con informazioni su alcune specie osservate, ma senza indicazioni di nidificazione, oppure nidificanti in passato e non più rilevate.

L'analisi generale dei risultati è un altro capitolo molto ricco di informazioni e prende in considerazione, tra l'altro, il grado di copertura analizzandolo sia a livello geografico sia ambientale, la ricchezza di specie in generale e delle specie di interesse conservazionistico prioritario; importante anche l'analisi degli ambienti di interesse ornitologico. Molto interessanti sono poi alcune mappe di confronto con la situazione rilevata in passato durante le ricerche per l'Atlante regionale lombardo svolte tra il 1983 e il 1987. Tra le specie selezionate per il confronto, un buon numero mostrano spettacolari variazioni in positivo, e fra esse cito in particolare l'Airone cenerino, il Picchio nero, il Picchio verde, la Gazza, il Rampichino, mentre Pernice bianca, Coturnice, Allodola e Averla piccola hanno fatto registrare contrazioni della distribuzione almeno in alcuni settori provinciali. Su queste stesse carte sono presentati anche modelli di potenzialità ambientale, che, nelle intenzioni degli Autori, dovrebbero favorire un miglior confronto fra le mappe dei due atlanti basate su unità di rilevamento differenti (10 Km di lato per l'atlante lombardo contro i 5 della presente ricerca). Alcune di esse risultano tuttavia, a mio avviso, poco leggibili, a causa dei leggerissimi toni grigi della potenzialità ambientale, per di più coperti in parte dai simboli neri della distribuzione osservata.

Una sezione veramente molto originale per un atlante ornitologico è costituita infine dal capitolo "Impatti sull'avifauna e misure di conservazione". Qui vengono prese in considerazione varie leggi che prevedono incentivi per misure di salvaguardia ambientale che possono favorire diverse specie di uccelli. In particolare sono dettagliate le sottomisure del Programma di sviluppo rurale, anche con l'indicazione di esempi di progetti già finanziati e delle specie che possono risentirne favorevolmente. L'appendice I illustra poi con numerose fotografie e dettagliate didascalie una notevole serie di impatti diretti ed indiretti delle attività umane su ambienti e specie. Molti esempi qui documentati provengono da aree diverse dalla provincia di Bergamo, e valgono in ogni caso per tutto il territorio nazionale, per cui risulteranno sicuramente di grande interesse e stimolo per tutti quanti si occupino di conservazione dell'avifauna e degli ambienti naturali in genere.

Chiude il volume un ricco portfolio di fotografie di ambienti provinciali e di specie ed una accurata bibliografia.

Complessivamente si tratta di un lavoro enorme sia sul campo sia per l'archiviazione e l'analisi dei dati, che costituirà una solida base per ogni futura ricerca a livello provinciale e per effettivi interventi di conservazione. Per gli ornitologi non direttamente interessati all'avifauna provinciale (o regionale), le parti sicuramente più interessanti sono quelle introduttive metodologiche e quelle di analisi dei risultati, molto approfondite e dettagliate, con speciali approfondimenti sugli ambienti di interesse ornitologico nonché sugli impatti antropici e le misure di conservazione. Il lavoro offre a questo proposito numerosissimi spunti metodologici e informazioni utili in qualsiasi contesto nazionale.